

La Borsa

*Ferrari ripiega
I risultati premiano
Pirelli e Saipem*

Borse Ue tutte in calo per paura degli effetti dei dazi sugli utili delle aziende del Vecchio continente. Piazza Affari cede l'1,53% con lo spread che risale a quota 107 punti. I risultati 2024 premiano Pirelli (+4,64%) e puniscono invece Prysmian (-12,18%), realizzati anche su Ferrari (-7,91%) dopo il placement di Exor, male anche Stellantis (-5,21%) e Stm (-4,01%). Denaro invece su Leonardo (+3,97%), sui titoli petroliferi (Saipem +2,09%, Tenaris +1,74%, tranne Eni -1,4%) e sulle utility (A2a +2,05%, Hera +0,77%).

VARIAZIONE DEI TITOLI APPARTENENTI ALL'INDICE FTSE-MIB 40

I migliori

Pirelli & C.
+4,64%

Leonardo
+3,97%

Saipem
+2,09%

A2a
+2,05%

Tenaris
+1,74%

I peggiori

Prysmian
-12,18%

Ferrari
-7,91%

Stellantis
-5,21%

STM Microelectr.
-4,01%

FincoBank
-2,06%

Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia/

Tavares, buonuscita da 35 milioni Stellantis accelera sulla 500 ibrida

di Diego Longhin

ROMA - C'è chi aveva ipotizzato una buonuscita da 100 milioni di euro per l'ex ad di Stellantis, Carlos Tavares. In realtà non si superano i 35 milioni, mettendo tutto insieme, stipendio e bonus. Si tratta, infatti, di voci differenti. Il salario puro del manager portoghese per il 2024 ammonta a più di 23 milioni. Il 37% in meno di quello che ha ricevuto nel 2023. Tavares non ha preso incentivi a breve termine, non avendo raggiunto i target finanziari, mentre ha incassato 20 milioni per obiettivi di lungo termine raggiunti. A questi soldi, però, bisogna aggiungere altri 12 milioni: 2 sono di buonuscita sulla base delle norme olandesi, altri 10 definiti in un accordo transattivo tra il manager e il gruppo che lui stesso ha contribuito a far nascere fondendo Fca e Psa nel 2021. Cifre che emergono dal bilancio Stellantis depositato nella tarda serata di ieri in Sec, l'autorità di controllo degli Usa, in vista dell'assemblea di aprile. Una remunerazione che comun-

que farà parlare, visto che in passato non sono mancate le polemiche sui massicci stipendi del manager portoghese che a dicembre ha lasciato la casa automobilistica.

Da parte dei sindacati e dei lavoratori c'è malumore rispetto al premio di risultato per gli operai. Da 630 a 830 euro lordi. Bonus riconosciuto

Urso: "Con l'avvio dei lavori a Mirafiori rispettati gli impegni presi con il Piano Italia"

anche se non si sono raggiunti gli obiettivi, visti i conti negativi. A Pomigliano e Torino non sono mancate le proteste. La Fiom dice che non si possono scaricare le responsabilità sui lavoratori, mentre gli altri sindacati metalmeccanici vogliono ridi-



L'ex manager Carlos Tavares, ex amministratore delegato di Stellantis

scutere l'accordo. Stellantis vuole bruciare i tempi sulla produzione della 500 ibrida. Per ora la dead line rimane novembre 2025, ma il gruppo ha deciso di giocare d'anticipo e partire con i lavori di allestimento della linea di montaggio a Mirafiori.

Lo scopo è di uscire a maggio con i primi prototipi. Nello storico stabilimento di Torino, reparto Carrozzerie, dove lavorano circa 2.200 persone, partiranno ad aprile gli interventi per modificare il layout. «L'obiettivo - spiega Stellantis - è costruire i

primi prototipi a maggio».

Lo stabilimento si fermerà ad aprile, quando saranno installate le attrezzature. L'attività produttiva della 500 elettrica proseguirà nell'intero mese di marzo e riprenderà poi a maggio. Normalmente si sarebbe potuti intervenire in agosto, il mese classico delle ferie, ma i manager vogliono bruciare i tempi. La 500 ibrida a Mirafiori fa parte del Piano Italia, presentato il 17 dicembre. Modello che dovrebbe dare una boccata d'ossigeno a Torino. Il 2024 secondo i dati della Fim-Cisl si è chiuso con poco meno di 26mila auto realizzate rispetto alle quasi 86mila del 2023.

La 500 ibrida dovrebbe invertire il trend. Lo ha detto il capo Europa di Stellantis, Jean-Philippe Imparato, dopo aver presentato il Piano: «La 500 ibrida per Mirafiori vorrà dire 100mila vetture all'anno». Per il ministro Adolfo Urso le notizie su Mirafiori «corrispondono agli impegni che Stellantis si è assunta con il Piano Italia per investire negli stabilimenti italiani. Dopo le dimissioni di Tavares è cambiato il clima».

REPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio 2024

Mediaset sfiora i 3 miliardi "L'Europa fa troppo poco contro i giganti del web"

MILANO - Mfe chiude un 2024 eccezionale, che la consacra come il primo broadcaster europeo per capitalizzazione, debiti in calo a 690 milioni, flussi di cassa record a 343 milioni e una solidità finanziaria con cui potrà consolidare la sua posizione in Germania, dove è presente con il 29,9% di ProSiebenSat. Il mercato che già scontava buoni risultati - con profitti su del 60% a 250 milioni di euro - ha venduto sulla notizia (-3,41% le Mfe A), preoccupato dall'allarme del colosso della pubblicità Wpp sul 2025. Eppure Mfe ha chiuso il 2024 con ricavi in crescita del 5%, sfiorando quota 3 miliardi di fatturato, e ha già annunciato che anche il 2025 è partito bene (con una raccolta pubblicitaria a gennaio su dell'1% sia in Italia che in Spagna).

«I dati preliminari parlano chiaro: i risultati del 2024 sono ottimi, in controtendenza rispetto agli altri broadcaster - ha detto ieri l'ad Pier Silvio Berlusconi - Mfe cresce, investe e rafforza la sua leadership in Europa, nonostante una concorrenza che opera con poche regole». La stoccata è diretta ai colossi Usa della tecnologia. «Giganti che oggi hanno un enorme potere economico-finanziario, con poche regole che spesso non seguono - ha incalzato il numero uno dell'ex Me-

diaset - È davvero un qualcosa che rischia di fare male non solo agli editori, ma a tutte le aziende italiane e europee. Non chiediamo di essere avvantaggiati, ma semplicemente di non essere svantaggiati rispetto a questi giganti. È un fenomeno che andrà a toccare gli interessi degli italiani e dei lavoratori. Queste multinazionali hanno un potere enorme e pochi dipendenti in Europa». Berlusconi auspica infatti una «regolamentazione delle big tech, che è una questione che va portata anche all'opinione pubblica, interessa tutti noi».

Detto questo il leader della tv commerciale italiana va avanti nella sua strategia paneuropea, e lo fa con una forte solidità finanziaria e una generazione di cassa capace di sostenere nuove acquisizioni, senza contare che a giugno dovrebbero essere celebrate le nozze tra Rai Way e E! Towers (40% Mfe), che secondo gli analisti permetterebbero al gruppo di valorizzare la quota nella società della antenne tv per almeno altri 400 milioni. «Il nostro indebitamento è ai minimi da dieci anni, un segnale chiaro della solidità del gruppo - conclude Berlusconi - in Italia abbiamo battuto il mercato: la nostra quota raggiunge per la prima volta il 40,9%». - s.b.

REPRODUZIONE RISERVATA

QuiRifiutiPro
www.quirifutipro.it

Buffetti



GESTIONE DEI RIFIUTI AZIENDALI

Dal 13 febbraio, formulari e registri cartacei non esistono più:
LA GESTIONE ELETTRONICA DEI RIFIUTI È OBBLIGATORIA
per aziende, professionisti e attività commerciali.

Affidati a QUI RIFIUTI^{PRO}, la soluzione completa di Buffetti: semplice, sicura e a norma di legge. Ti iscriviamo noi al Registro Elettronico Nazionale attivando subito il tuo sped se non lo hai ancora!

VIENI NEI PUNTI VENDITA BUFFETTI, PENSIAMO A TUTTO NOI!

Tech

Prysmian perde il 12% dopo i conti

MILANO - Prysmian chiude il 2024 con ricavi in aumento a 17,02 miliardi (+0,5% organico), un margine operativo lordo rettificato di 1,927 miliardi (+18,4% sul 2023), che sale all'11,3% (da 10,6%) delle vendite ma è un filo sotto le attese (di 1,93 miliardi), e utili su a 729 milioni (+37,8%).

Merito anche dell'acquisizione di Encore Wire (pagata 4,12 miliardi lo scorso giugno), che ha fatto salire il debito a 4,29 miliardi (da 1,18 miliardi del 2023). Quello che ha deluso gli analisti (-12,18% in Borsa) sono le stime prudenti per il 2025: la cassa è attesa tra 950 milioni e 1,05, in linea con gli 1,01 miliardi 2024 (+39,6%), nonostante un incremento del margine lordo 2025 atteso tra 2,25 e 2,35 miliardi. «Questi risultati eccezionali sono un'ottima base da cui partire per nuovi successi - ha detto il ceo Massimo Battaini, che non ha escluso neppure nuove acquisizioni di medie dimensioni in Usa - I driver di mercato alla base del nostro business sono solidi e Prysmian è più che mai ben posizionata per sfruttare appieno le opportunità di crescita profittevole e sostenibile».